

## Un gennaio da record per il Museo di Calci: 4.000 visitatori e tante offerte per il 2015

Author : Redazione

Date : 3 febbraio 2015



Dopo aver festeggiato nel 2014 un numero di ingressi record - oltre 50.000 - il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, con sede alla Certosa di Calci, chiude il mese di gennaio con quasi **4.000 biglietti staccati**: cifra anche questa mai vista nel periodo invernale.

Il merito va all'inesauribile ventaglio di iniziative, che spaziano oltre i confini della scienza per arrivare all'arte moderna. Fino al 31 del mese era in mostra un ciclo di opere del maestro **Girolamo Ciulla**, ispirato alle collezioni del Museo. E sempre a gennaio data l'inaugurazione del nuovo manifesto-simbolo del Museo, acquaforte onirica e suggestiva del maestro Paolo Ciampini che ora campeggia in biglietteria.

Più visitatori, e anche più coinvolti, come nel caso del concorso fotografico "*Scatta il museo*". La prima edizione si è conclusa il 30 settembre con **232 foto** partecipanti, e i primi 30 scatti classificati rimarranno esposti in biglietteria fino al 22 febbraio.

Inoltre, non dimentico della sua prima vocazione, il Museo ha ospitato e si prepara a ospitare nel 2015 una ricchissima serie di esposizioni di scienze naturali: risultato quanto mai felice del matrimonio tra le più moderne scoperte dei ricercatori e le più avveniristiche, quasi pionieristiche, tecniche di esposizione museale e di coinvolgimento del pubblico. Obiettivo: massima diffusione del sapere, e massimo divertimento.

Prima fra tutte, ricordiamo la mostra "*Squali, predatori perfetti*": ancora visibile fino al 1° marzo, ospita oltre trenta specie di squali in ricostruzioni di squali a grandezza naturale o conservati sotto liquido, offre pannelli tattili e modelli mobili per avvicinare i più piccoli e addirittura una gabbia anti-squalo, dove farsi una foto in compagnia del temibile predatore.

Ne parlerà anche **Primo Micarelli**, il **27 febbraio** alle 16:30 nell'aula Aula Magna dell'ex Facoltà di Scienze, con il suo intervento su "Attività del Centro Studi Squali di Massa Marittima, il caso del grande squalo bianco".

Sempre fino al 1° marzo vi aspetta "*Vulcani, fascino e minaccia*", mostra fotografica dedicata alle opere scattate dagli scienziati presenti in prima persona nei luoghi delle eruzioni: attraverso i loro occhi è possibile assistere a uno degli spettacoli più terrificanti e insieme più magnifici della

potenza della natura.

Dopo l'incanto di questi giganti, **dal 21 marzo arriva "Predatori del microcosmo"**, una mostra dedicata alle creature più spaventose che vi sia mai capitato di osservare attraverso una lente d'ingrandimento.

Ancora di storia dell'arte, ma anche di matematica e proporzioni, parlerà **Pietro Armienti il 13 febbraio** nella sua conferenza: *"Le radici del pensiero scientifico moderno: un abaco di Fibonacci sulla facciata della chiesa di San Nicola di Pisa"*.

Per il 2015 infine, il Museo si è fatto promotore del ciclo di conferenze *"La natura e i suoi elementi"*, una serie di cinque incontri destinati al più vasto pubblico, nel corso dei quali i ricercatori esporranno, in un linguaggio accessibile, l'avvincente quadro del mondo che ci circonda.

Il primo intervento, dedicato all'Aria, ha avuto per relatore **Dimitri Giunchi**, che ha parlato delle ultime incredibili scoperte nell'ambito della migrazione degli uccelli; a seguire, interverranno **Roberto Santacroce**, che parlerà del Fuoco nel duecentesimo anniversario dell'eruzione di Tambora; **Roberto Barbuti**, che a proposito dell'Acqua illustrerà i risvolti positivi delle mutazioni cosiddette "deleterie" delle rane verdi; **Alessandro Canci**, che a proposito della Terra tornerà sul tema degli uccelli affrontandolo attraverso i reperti e la storia dell'arte; e, a chiudere, **Guglielmo Pepe**, della *National Geographic Society*.

Altro ciclo di conferenze, dal titolo *"Tra principi e monaci; paleontologia e storia"* prenderà il via a marzo e proseguirà per tutta la primavera. Relatori saranno Gino Fornaciari, che tratterà di Giovanni dalle bande nere; Valentia Giuffrè, che parlerà delle malattie dei bambini dei Medici; Simona Minozzi, che parlerà dal punto di vista bioarcheologico della famiglia lucchese Guinigi e di Ilaria del Carretto; e infine Antonio Fornaciari, che tratterà dello scavo bioarcheologico della Badia Pozzaveri (Altopascio).

Per il 28 febbraio è prevista l'inaugurazione del nuovo settore espositivo *"La terra tra mito e scienza"*, alla scoperta del legame vitale e della fondamentale differenza che lega le due interpretazioni che, nel corso della storia, l'uomo ha dato della realtà: punto di partenza sarà l'Arca di Noè, che, sì, è una vera e propria nave, nella cui stiva sono conservati reperti naturalistici destinati alla visione di scolaresche e visitatori.

Il 28 marzo, poi, apre la nuova **Galleria dei Minerali**, con nuovi reperti, nuovi pannelli e nuovi microscopi.